

Il Tour de France, venerdì 12 luglio ha fatto tappa a Chalon sur Saone, bella città della Borgogna. Nella cattedrale di Chalon, intitolata a Saint Vincent, è sepolto il grande architetto senese Girolamo Bellarmati, tanto sconosciuto in patria, quanto famoso ed ammirato in Francia, dove realizzò importantissimi lavori. Il Bellarmati, nobile senese, nacque a Siena nel 1493 e morì a Chalon il 28 aprile 1555, proprio nei giorni in cui la città natale, che era stata difesa anche dal maresciallo di Francia Blaise de Montluc, si arrendeva alle truppe spagnole dell'imperatore Carlo V.

In Francia, Girolamo Bellarmati fu nominato dal re Francesco I ingegnere soprintendente di corte per tutte le opere di fortificazione dello stato. L'architetto senese eseguì lavori importantissimi nel porto e nella città di Le Havre, costruì parte della cinta fortificata di Parigi, lavorò in varie altre città, fra cui Dieppe, Digione e Chalon sur Saone, dove morì.



Sepolto nella cattedrale di Saint Vincent, sulla sua tomba venne scolpito un epitaffio che la dice lunga sulla considerazione che tutta la nazione francese nutriva per il Bellarmati. La scritta, tradotta dal francese, recita più o meno così: "Qui riposa colui che conobbe perfettamente la terra, il mare e tutto l'insieme delle scienze matematiche, e che aprì una strada ai veneziani tra il pericolo delle onde; colui che apparteneva a un'illustre famiglia di Siena l'invincibile, e che venne in Francia dove fu accolto sotto il tetto dei sovrani; colui che divenuto amico del re ne accrebbe la potenza con lode universale, nel medesimo tempo ch'era per lui un consigliere di prudenza; colui che ricevette per ultima missione di proteggere questa terra costruendo ponti, fortificazioni, spianate, torri, boulevards, come lo attestano con orgoglio mille piazzeforti pericolose, e Chalon capace ormai di affrontare gli assalti dei potenti... Qui riposa Girolamo Bellarmati".

Nella foto: l'interno della cattedrale di Saint Vincent a Chalon sur Saone.

Senio Ghibellini